

Domani l'incontro governo - pensionati per la riforma del sistema previdenziale

La sentenza del tribunale di Crotona

# Pensioni: accordo difficile

Serie divergenze fra la posizione governativa e quella delle Confederazioni — Vive proteste nel Paese — Si pretende di trattenerne l'intero trattamento ai pensionati che sono costretti a lavorare — Severo commento degli ambienti della CGIL — Dichiarazioni del sen. Fiore — L'agitazione degli artigiani

## INCOMPATIBILITA' Dichiarazioni di Novella sul Consiglio CISL

Il Consiglio generale della CISL si è concluso con la votazione a maggioranza di un ordine del giorno favorevole alle tesi espresse dal segretario generale Storti che autorizza 31 dirigenti dell'organizzazione a presentarsi candidati per la prossima elezione.

Per la crisi lattiero-casearia

## Forti manifestazioni contadine in Umbria

Tremila coltivatori sfilano per le vie di Foligno - Discorso di Attilio Esposto

Il nostro servizio FOLIGNO, 24. In Umbria sono in corso forti lotte di coltivatori. Oggi, mani festazioni contadine sono svolte in molti centri, da Città di Castello a Marsciano, da Castiglione del Lago a Gubbio.

Il 27 e 28 febbraio

## Sciopero nazionale dei pastai e mugnai

Trecento vertenze aperte nelle aziende alimentari - Oltre 150 accordi già raggiunti - Convocato il Direttivo FILZIAT

Nell'industria alimentare sono aperte oltre trecento vertenze che interessano aziende dolciarie, conserviere, pastarie, molitorie, idrotermali, birra, alimenti zootecnici, lattiero-casearie, acque e bevande gassate, centrali del latte municipalizzate. Suoi accordi sono stati raggiunti in oltre 150 fabbriche per circa 35 mila lavoratori.

La vertenza sulle pensioni e sulla riforma del sistema previdenziale si è ulteriormente inasprita. Domani avrà luogo un nuovo incontro che governo e sindacati considerano entrambi decisivi.

Oltre al 10 per cento di aumento delle pensioni in attesa che per milioni di pensionati significherebbe un incremento degli attuali miseri trattamenti di appena 1500 lire al mese, il governo ha infatti proposto un accoglimento delle nuove pensioni, dopo 40 anni di contributi, al 60 per cento della retribuzione media degli ultimi tre anni.

Le differenze, come si vede, sono profonde e « la possibilità di accordo » si nota ieri negli ambienti della CGIL - si presenta quindi assai difficile anche perché il governo vorrebbe realizzare economie sul trattamento degli attuali pensionati riducendo di fatto ad una parte di essi le pensioni oggi corrisposte.

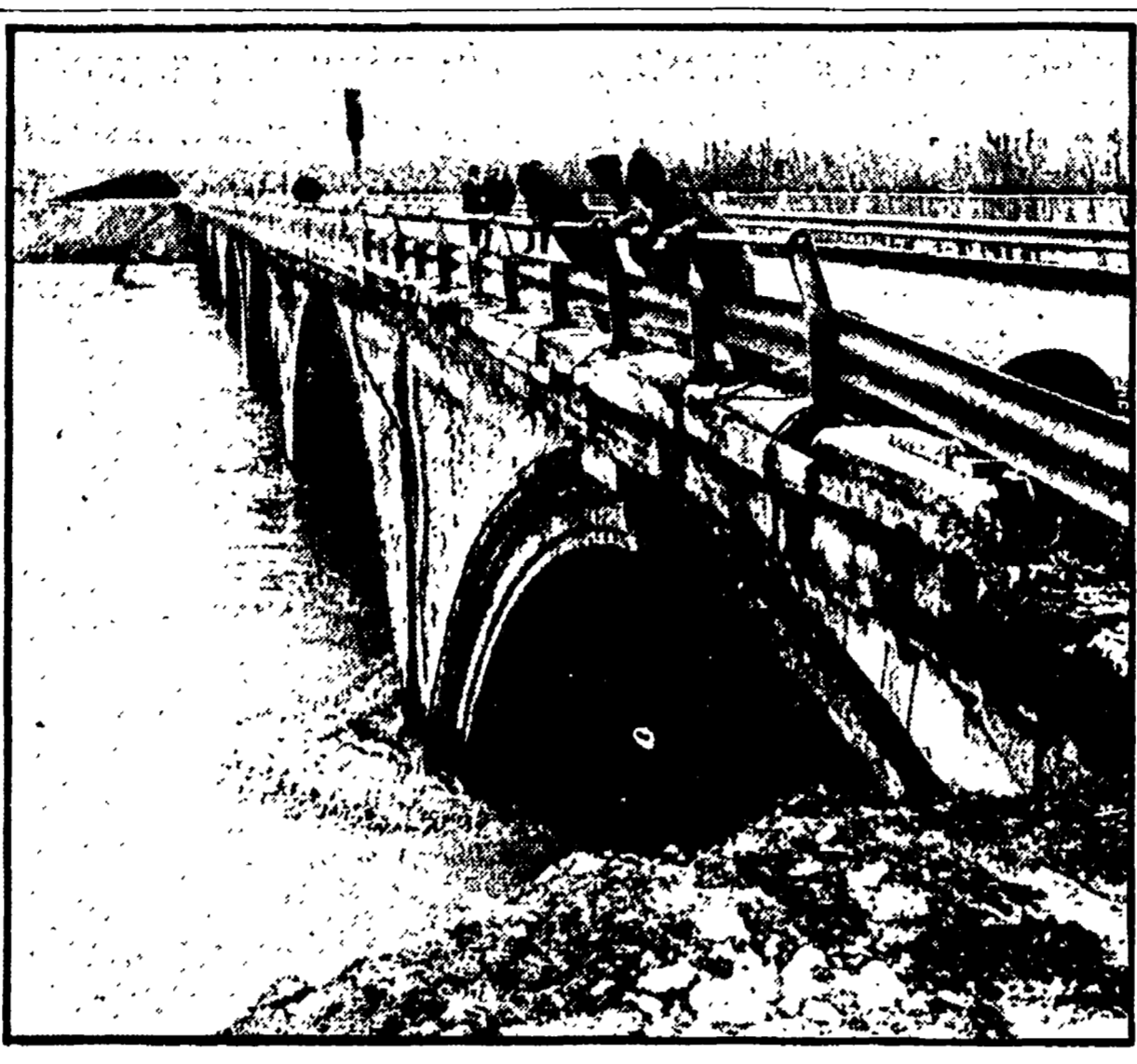
L'assurdità di queste indicazioni, sulle quali il governo pare intenzionalmente non intendere riflettere in parlamento, è stata denunciata anche dalla stampa padronale (giusto ieri 24 Ore batteva su questo tavolo, pur senza rinunciare ad accusare la « classe politica » di demagogia e di incapacità).

Da oltre un mese gli operai della Dalmine di Massa stanno portando avanti con unità (CGIL, CISL e UIL) e decisione una lotta per rivendicare la revisione dei coltomi, il rispetto delle qualifiche, la salvaguardia degli organici e un migliore ambiente di lavoro in poco più di un mese, alla Dalmine gli operai hanno effettuato 72.000 ore di sciopero, pari a 60 ore per ogni lavoratore.

La rottura delle trattative provocherà senza dubbio l'allargamento delle lotte. Infatti, anche i lavoratori di Bergamo e di Torre Annunziata, località in cui la Dalmine ha dei committenti industriali, nei prossimi giorni scenderanno in agitazione.

Il tentativo che la direzione a livello delle trattative ha portato avanti per limitare in qualche modo la lotta o addirittura per assorbitarla, è stato quello dell'aumento dei premi di produzione.

Luciano Puceriarelli



## FIUMI IN PIENA

La pioggia, diminuita sensibilmente nelle ultime ore, ha fatto tirare un sospiro di sollievo a migliaia di persone, specialmente in Toscana, che hanno visto scongiurato il pericolo di una nuova disastrosa alluvione.

La direzione rompe le trattative volendo fare solo « concessioni paternalistiche »

## BLOCCATA DALLA LOTTA LA DALMINE DI MASSA

Ignorate le richieste dei sindacati per i coltomi, le qualifiche, gli organici e l'ambiente di lavoro - L'agitazione s'estenderà alle aziende di Bergamo e Torre Annunziata

Dal nostro corrispondente

MASSA, 24. La direzione della Dalmine, l'azienda a partecipazione statale che opera nella nostra provincia con un complesso di oltre 1200 operai, ancora una volta ha rotto le trattative.

Ieri ed oggi tutti i lavoratori dei turni diurni e notturni si sono astenuti dal lavoro per quattro ore: questa è stata la immediata risposta.

Luciano Della Maggessa, segretario provinciale della Fiom, il quale ha partecipato alla riunione di Roma, ci ha detto: « Come ai lavoratori di Massa scenderanno prossimamente in agitazione anche i dipendenti della Dalmine di Bergamo e di Torre Annunziata. Le nostre misure mensili vedono la media di carico e di 5 mila lire mensili per i figli minorenni. »

Luciano Puceriarelli

Decise dal Governo

## Nuove tabelle per gli invalidi di guerra

Nella riunione di venerdì il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge per il riordinamento della legislazione sulle pensioni di guerra che riguarda il rassetto tecnico giuridico della materia e che prevede alcuni modesti miglioramenti economici.

## Niente di fatto per i dipendenti dell'Avvocatura di Stato

Nulla di fatto nelle trattative tra il sottosegretario Salizzoni e i dipendenti amministrativi dell'Avvocatura di Stato, per la equa ripartizione delle indennità accessorie il personale per lo stesso rifiuto governativo alle richieste è entrato in agitazione. Dal canto loro anche gli avvocati hanno chiesto aumenti economici.

Luciano Puceriarelli

## Telefoni di Stato: la CISL per la ripresa della lotta

Il Consiglio direttivo della SILTS-CISL ha proposto delle nuove convenzioni con le quali il governo intende cedere il traffico misto del servizio telefonico alle concessionarie SIP e Italcable dopo le analoghe deliberazioni del sindacato CGIL, ha deciso di riprendere con decisione la lotta, con modalità da stabilire d'intesa con le altre organizzazioni del settore, ove il Consiglio d'amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni dovesse esprimere un parere che non tenga conto dei vitali interessi dell'azienda telefonica di Stato e della categoria.

# TUTTI IN LIBERTÀ CONTADINI IMPUTATI DI ISOLA CAPORIZZATO

Condannati con la condizionale. Respinte dal tribunale le richieste del PM che aveva chiesto una 'severa lezione'

CROTONE, 24. Il Tribunale di Crotona, poco dopo le 21, dopo più di tre ore e mezzo di camera di consiglio, ha respinto in gran parte le richieste del P.M. nei confronti dei 21 braccianti e operai di Isola Caporizzato per i fatti avvenuti il 6 novembre dell'anno scorso.

Nella requisitoria, pronunciata nel pomeriggio, il Pubblico Ministero aveva detto di ritenere necessaria « una severa lezione al fine di stabilire una volta per tutte in questa nostra Italia democratica e civile il valore della legge e della stabilità delle istituzioni dello Stato ».

Ma quali gli elementi decisivi, le « prove » per condannare a pene così severe questi lavoratori?

Il Pubblico Ministero ha cercato di trovarne fra quelle meno a disposizione della polizia e dei carabinieri. Il brigadiere Filippi che comandava a novembre la stazione dei carabinieri di Isola.

Dunque non ci sono prove. Ed è questo il primo, fondamentale rilievo della difesa. Esistevano delle querele di privati i quali avrebbero subito « danni », ma questi si tutti hanno ritirato la denuncia perché, « in coscienza », non si sentono di identificare in qualcuno dei denunciati l'autore del « danneggiamento ».

Ma perché questa lezione? Il Pubblico Ministero ha tentato di pensare con « raccapriccio » a questi fatti perché essi si ricollegano a quelli che vanno dal 1946 al 1950. Ma i genitori dei contadini oggi in criminalità - in questi e in altri centri della Calabria - davano con la lotta del dopoguerra il primo duro colpo al latifondo. Con quelle lotte i paesi si scroccavano di dosso secoli di soprusi di fame.

Da allora, tuttavia, molti problemi sono rimasti aperti, insoluti, compreso quello della terra. E i « rittorni » di Isola chiedevano appunto la terra, quella terra che ancora oggi rimane nelle mani della rendita parassitaria.

## Per la previdenza, le pensioni, il contratto Continua la protesta dei braccianti nei centri calabresi

Le manifestazioni di Rosarno, San Ferdinando e Polistena - Convocazione all'Ufficio regionale del lavoro

ROSARNO, 24

Nei centri più decisivi della lotta dei braccianti e delle raccolte di olive per l'aumento dei salari, per la previdenza, per un migliore trattamento pensionistico, lotta che impegnò da quattro giorni migliaia e migliaia di lavoratori della terra. A San Ferdinando, a Rosarno, a Polistena, lunghi cortei attraversano le vie, e si concludono nei comizi dei dirigenti della Federbraccianti.

A San Ferdinando ed a Polistena, oltre migliaia di lavoratori e di raccoglitori di olive hanno lungamente manifestato in corteo, rinnovando la loro decisa volontà di lotta per il rinnovo del contratto e per un'adeguata definizione del trattamento previdenziale.

La battaglia dei lavoratori agricoli della piana di Gioia Tauro ha, intanto, raggiunto un altro obiettivo: la convocazione presso l'Ufficio regionale del lavoro di una riunione fra i sindacati e i rappresentanti degli agrari. Domani sera si terranno assemblee per esaminare le decisioni sugli sviluppi dell'azione sindacale.

## Il 12 marzo la conferenza stampa di Novella

La Conferenza stampa del P. On Agostino Novella, segretario generale della CGIL, già fissata per il 29 febbraio, è stata rinviata, per soprannumero impegni sindacali, al 12 marzo. La conferenza stampa avrà luogo, sempre alle ore 10.30 nella sede confederale.

# TUTTI I TURISTI CHE VANNO IN RUSSIA TORNANO CON MACCHINE FOTOGRAFICHE E CINEPRESE

È naturale: sono apparecchi talmente buoni e convenienti che anche chi non ha mai fotografato non si lascia scappare l'occasione.

Ora però non è più necessario andare in Russia. Una grande industria meccanica di precisione, la "ANTAREX" ha stipulato grossi contratti di scambio con l'URSS che le consentono di importare in Italia - in esclusiva - la produzione Foto Ottica Sovietica (FOS) senza maggiorazione di costi. La ANTOREX stessa inoltre garantisce queste macchine e ne assicura l'assistenza e la manutenzione presso i suoi Laboratori Specializzati, distribuiti in tutta Italia.

A tutti i lavoratori lo sconto del 30 per cento acquistando macchine fotografiche, cineprese o binocoli presso uno dei "Negozii Autorizzati FOS". Un elenco dei "Negozii Autorizzati FOS" viene pubblicato, o aggiornato, ogni 15 del mese sui principali quotidiani italiani. È sufficiente presentarsi alla dichiarazione di scoppio del proprio datore di lavoro per avere - col 30% di sconto e tutte le garanzie - una macchina fotografica, o una cinepresa, tra le più famose del mondo. E a prezzi imbattibili!

Non lasciatevi scappare!... se trovate la macchina che vi interessa; prenotate ciò che non trovate, perché gli arrivi dalla Russia non sono sempre sufficienti ad accontentare tutte le richieste. Se volete inoltre informazioni, opuscoli, pubblicazioni utili ed istruttive GRATIS chiedeteli ai "Negozii Autorizzati FOS" oppure agli Agenti Regionali: OGRAS, Corso Raffaello 20, Torino, per il Piemonte; LOCA, Via dei Pucci 4, Firenze, per la Toscana; Umbria, Marche e Abruzzo; PISPICO, Via Zamboni 26/28, per Roma e Lazio; RIZZO ELIO, Salita Capodimonte 98, Napoli, per la Campania; oppure direttamente alla:

ANTAREX S.p.A. - Via Sarbelloni 14, 20122, Milano - Piazza Pio XI 51/52, 00185 Roma - Capitale Sociale 627.000.000